

Politica anticorruzione

L'avventura della Sarim inizia 30 anni fa come impresa di servizi di pulizia. L'inflazione del settore spinse il suo fondatore, Giovanni Bardascino, a cercare nuove opportunità di sviluppo in ambiti diversi e fu proprio l'intuizione della proprietà ad indirizzare l'attività verso il settore della tutela e della cura ambientale. Erano i primi anni in cui si parlava di gestione dei rifiuti e la normativa, molto complessa, richiedeva professionisti specializzati.

Il progetto aziendale però era ambizioso: creare una società specializzata nel settore dei rifiuti che fosse anche eticamente corretta. Alla fine degli anni '80 si sviluppò l'idea di intraprendere la via della gestione dei rifiuti, iniziando ad ottenere i primi risultati.

La Sarim ha supportato diverse amministrazioni comunali durante la crisi dei rifiuti in Campania. Tanto è vero che i Comuni gestiti sono usciti indenni dall'emergenza e hanno raggiunto, in alcuni casi addirittura superato, la percentuale del 35% di raccolta differenziata, risultati insperati in altre parti della regione. Ad esempio il caso del pluripremiato Comune di Bellizzi: primo Comune del Sud Italia ad iniziare la raccolta "porta a porta". Più volte premiato da Legambiente come "Comune Riciclone per Migliore e Maggiore raccolta differenziata per i Comuni sopra i 10.000 abitanti", Bellizzi è un modello di corretta gestione dei rifiuti.

La Sarim ha ottenuto molti riconoscimenti per i risultati e i servizi svolti sul territorio. Nel 2007 è stata insignita del premio "Best Practices" per l'Innovazione, ricevuto da Confindustria Salerno. Premio replicato nel 2013 per il portale "Tifacciounaraccoltacosi.it" dedicato ad una campagna informativa per il Comune di Eboli.

Sulla scorta di questa esperienza l'azienda avverte pienamente l'impegno a garantire azioni e comportamenti basati esclusivamente su criteri di trasparenza, correttezza ed integrità morale, che impediscano qualsiasi tentativo di corruzione.

In applicazione di tale impegno, la Direzione ha determinato che la Politica per la Prevenzione della Corruzione aziendale sia finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- responsabile, rigorosa e nel pieno rispetto della legislazione vigente in materia di prevenzione e contrasto della corruzione, in Italia e in qualsiasi Paese l'azienda si troverà, eventualmente, ad operare, con il coinvolgimento dei dipendenti, dei collaboratori a qualsiasi titolo, e di tutti i soggetti che operano a favore e/o sotto il controllo aziendale;
- divieto assoluto di porre in essere comportamenti che possano configurarsi come corruzione o tentativo di corruzione;
- identificazione, nell'ambito delle attività svolte dall'azienda, delle aree di rischio potenziale ed individuazione ed attuazione delle azioni idonee a ridurre/minimizzare i rischi stessi;
- messa a disposizione di un chiaro quadro di riferimento per identificare, riesaminare e raggiungere gli obiettivi di prevenzione della corruzione;
- impegno a programmare ed attuare le proprie politiche e le proprie azioni in maniera da non essere in alcun modo coinvolti in fattispecie o tentativi di natura corruttiva e a non rischiare il coinvolgimento in situazioni di natura illecita con soggetti pubblici o privati;

- pieno impegno a rispettare tutti i requisiti del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- sensibilizzazione, presso i business partner, affinché adottino, nelle attività di specifica competenza, politiche ed azioni per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, rispettose delle prescrizioni di legge applicabili;
- sensibilizzazione e formazione dei propri dipendenti alle tematiche della prevenzione del fenomeno corruttivo;
- previsione di modalità di segnalazione di sospetti in buona fede, o sulla base di una convinzione ragionevole, senza il timore di ritorsioni;
- perseguimento di qualsiasi comportamento non conforme alla politica per la prevenzione della corruzione con l'applicazione del sistema sanzionatorio aziendale;
- presenza di una funzione di conformità per la prevenzione della corruzione, cui viene garantita piena autorità e indipendenza;
- garanzia per il personale che non sarà licenziato, demansionato, discriminato, sospeso, minacciato, vessato o discriminato in alcun modo nel trattamento lavorativo, per il fatto che lo stesso abbia svolto lecitamente un'attività di segnalazione in buona fede attinente al rispetto delle policy interne e delle Leggi Anti-Corruzione;
- impegno affinché i membri del personale non subiscano ritorsioni, discriminazioni o misure disciplinari per essersi rifiutati di prendere parte a qualsivoglia attività o aver declinato qualsivoglia attività in relazione alla quale abbiano ragionevolmente valutato che vi fosse un rischio di corruzione;
- impegno al miglioramento continuo delle attività di prevenzione della corruzione.

SARIM SRL ha individuato un responsabile anticorruzione che ha seguenti compiti:

- supervisionare la creazione e l'attuazione del sistema di gestione anticorruzione;
- fornire consulenza e assistenza al personale in relazione al sistema di gestione anticorruzione e alle questioni in materia di corruzione;
- assicurare che il sistema di gestione anticorruzione sia conforme ai requisiti dell'ISO 37001.

Al responsabile anticorruzione è garantita l'indipendenza ed autorità necessaria attraverso la messa a disposizione di un adeguato budget per svolgere le funzioni di cui sopra.

La Direzione ritiene che la strategia aziendale più idonea al conseguimento di tale Politica Anticorruzione consista nella piena implementazione di un Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione conforme alla norma UNI ISO 37001: 2016.

Salerno, 31 gennaio 2020

SARIM SRL

La Direzione